

erano discesi a rubare, se non che furono ammazzati e furon prese loro le armi. Non v'è affronto peggiore che toglier le armi a uno, vivo o morto che sia. In questo caso lo stesso Governo si tolse la maschera e nella speranza che il conflitto si perpetuerebbe senza fine con gravissime conseguenze, suggerì che non si restituissero le armi poichè i Mirditi meritavano quel castigo. Invece l'autorità ecclesiastica cercava in tutti i modi di indurre quei di Shkreli alla restituzione. Ma c'entrava l'interesse e l'onore, e non s'era mai riusciti a nulla. Il S. Cuore trionfò durante la Missione, e le dodici famiglie che entravano nell'imbroglio perdonarono e si rimisero in tutto all'autorità ecclesiastica, consegnando le armi. È vero che essendosi tirato un po' per le lunghe l'affare, avvenne un nuovo furto da parte dei Mirditi che fece ripullulare l'imbroglio. Il popolo fra oggetti e danaro fece alla chiesa un'elemosina di 500 franchi circa. Ogni giorno si vedevano venir giù pel monte uomini e fanciulli con un agnello al collo e lo deponevano davanti all'altare del Sacro Cuore. Il frutto delle offerte servì a acquistare una grande statua del S. Cuore che fu la prima a entrare nelle Chiese dell'Albania dopo quella dei Padri Gesuiti di Scutari. In occasione della Missione furon distribuite a Shkreli 500 immagini della S. Famiglia e ai fanciulli 400 rosari. Anche qui come da per tutto si eresse una gran croce a memoria della missione.

Da Shkreli i missionarî passarono al villaggio di Boga che si trova incassato fra le alte montagne che formano il gruppo gigantesco delle *Bjeshkët e nëmuna* (le montagne maledette o *Proklètije*) da una parte, e le montagne di Shkreli-Dukagjini dall'altra. Boga si trova verso lo *Shtegu i dhenvet* che porta a Thethi (Shala), ed è lontana circa 4 ore dalla chiesa di Shkreli stessa. Non aveva allora parroco nè residenza parrocchiale. Vi era una semplice chiesetta dove si recava alcune volte all'anno il parroco di Shkreli a dir Messa. Boga forma parte della tribù di Kelmendi e constava allora di 70 famiglie tutte cattoliche. Alcune discendevano e discendono a svernare nella pianura. Fu assegnata ai missionarî una casa vicina alla chiesa dove le famiglie principali portavan loro per turno da mangiare. Sebbene la stagione fosse abbastanza avanzata, la neve era ancora